

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 30/01/2015**

Struttura competente: Valutazione e Sviluppo Organizzativo	e p.c.: A tutte le Direzioni ed Aree in Staff
OGGETTO: 5.2 - Adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione 2014-2016, comprensivo del Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 (L. 06.11.2012, n. 190, art. 1, c. 5, l. a), e D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, art. 10)	

Il Rettore ricorda che la Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i., (*infra*: L. 190/2012), ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e individuato i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia. In particolare, l'art. 1, comma 2, con successive modifiche, ha affidato all'Autorità Nazionale Anticorruzione (*infra*: ANAC) importanti funzioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi, nonché accordato specifici poteri ispettivi, con la possibilità di avvalersi della Guardia di Finanza e dell'Ispettorato della Funzione Pubblica al fine di svolgere indagini e accertamenti. Inoltre, un rilevante ruolo in materia è attribuito – art. 1, comma 4 – al Dipartimento della Funzione Pubblica, che svolge importanti compiti propositivi e di coordinamento, secondo linee di indirizzo adottate da un Comitato Interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, oltre ad elaborare il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC.

Il Rettore ricorda, altresì, che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (*infra*: CIVIT, cioè Commissione nazionale preesistente all'ANAC quale Autorità Nazionale Anticorruzione), con nota del 7 gennaio 2013, prot. n. 25, ha precisato che la totalità delle disposizioni di prevenzione della corruzione, di cui ai primi 57 commi dell'art. 1 della L. 190/2012, si applicano a tutte le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., e quindi anche alle Università.

Il Rettore fa presente, quindi, che il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (*infra*: D. Lgs. 33/2013), prevede, all'art. 10, c. 1, che ogni amministrazione pubblica sia tenuta ad adottare un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, ad aggiornamento annuale, contenente le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Al riguardo, va sottolineato come tale obbligo discende dal previgente art. 11 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" (*infra*: D. Lgs. 150/2009), con una significativa integrazione (cfr. D. Lgs. 33/2013, art. 10, c. 2); "Le misure del Programma Triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione".

Il Rettore comunica, inoltre, che, in data 11 settembre 2013, l'ANAC ha approvato, su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica il Piano Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, c. 2, l. b) della Legge 190/2012. Tale Piano, elaborato sulla base delle direttive contenute nelle Linee di indirizzo del Comitato Interministeriale, oltre a definire gli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale, fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di ogni singola PA.

Il Rettore ricorda, altresì, come il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 7 febbraio 2014, ha deliberato di attribuire l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, c. 7, al Direttore Generale, nella persona del Dr Giulio Coggiola Pittoni. Secondo quanto prescritto dalla richiamata normativa, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione elabora la proposta di Piano Triennale



per la Prevenzione della Corruzione d'Ateneo, che deve essere adottato dal Consiglio d'Amministrazione (art. 1, c. 8,); Piano i cui contenuti (art. 1, c. 9) debbono essere i seguenti:

- individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione,
- prevedere, per le attività individuate, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate, obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti,
- monitorare i rapporti tra l'Ateneo e i soggetti che con l'Università stipulano contratti o sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'Ateneo;
- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, c. 8,);
- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità (art. 1, c. 10, l. a);
- proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, c. 10, l. a);
- verificare, d'intesa con il Dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, c. 10, l. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, c. 10, l. c).

Il Rettore ricorda, infine, come il Consiglio d'Amministrazione abbia approvato, rispettivamente, nella seduta del 25 marzo 2011 il Programma per la Trasparenza e l'Integrità Triennio 2011-2013, ai sensi dell'allora vigente art. 11 del D. Lgs. 150/2009, e nella seduta del 30 aprile 2013 il Piano per la Prevenzione della Corruzione 2013-2015, ai sensi dell'art. 1, c. 5, l. a) della L. 190/2012.

Il Rettore, quindi, lascia la parola al Direttore Generale, nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che presenta al Consiglio d'Amministrazione la sua proposta di **Piano di Prevenzione della Corruzione 2014-2016, comprensivo del Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016**, elaborato ai sensi del combinato disposto della Legge 190/2012, art. 1, c. 5, l. a), e del D. Lgs. 33/2013, art. 10.

Allegato n. 1 composto di n. 68 pagine.

Tutto ciò considerato e premesso, il Rettore propone di adottare il **Piano di Prevenzione della Corruzione 2014-2016, comprensivo del Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016**, come illustrato dal Direttore Generale, nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la normativa ed i provvedimenti richiamati;
- visto il **Piano di Prevenzione della Corruzione 2014-2016, comprensivo del Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016**;
- udita la relazione del Rettore e l'esposizione del Direttore Generale, nella sua qualità di Responsabile di Prevenzione della Corruzione;

all'unanimità

delibera

- di adottare, ai sensi del combinato disposto della L. 190/2012, art. 1, c. 5, l. a), e del D. Lgs. 33/2013, art. 10, il documento programmatico triennale denominato **Piano di Prevenzione della Corruzione 2014-2016, comprensivo del Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016**, come sin qui



illustrato;

- di dare mandato ai competenti uffici dell'Amministrazione di monitorare l'attuazione di detto Piano, ai sensi e secondo le direttive della normativa di settore e degli atti di indirizzo delle competenti Autorità nazionali.



Il giorno **30 gennaio 2015**, alle ore 9,00, in Verona, via dell'Artigliere n.8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliari, si riunisce il **Consiglio di Amministrazione** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti		
Prof. Nicola SARTOR	Rettore	P
Dott. Francesco BENEDETTI		P
Dott. Sandro BOSCAINI		P
Dott.ssa Margherita FORESTAN		P
Prof. Giorgio BERTON		P
Prof. Carlo COMBI		P
Prof.ssa Chiara LEARDINI		P
Prof. Mario LONGO		P
Dott.ssa Maria Teresa SCUPOLI		P
Sig.ra Maria Giovanna SANDRI		P
Sig. Luca CAPUZZO		P
Ai sensi dell'art. 19, comma 3 dello Statuto, partecipano alla riunione:		
- il Pro Rettore Vicario	Prof. Giancesare GUIDI	P
- il Direttore Generale	Dott. Giulio COGGIOLA PITTONI	P
Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti:		
Dott. Vincenzo Palomba	Presidente	AG
Dott. Luigi Pievani	Membro Effettivo	AG
Dott. Luciano Cimbolini	Membro Effettivo	P
P = presente; AG = assente giustificato A = assente		

Presiede il Rettore, Prof. Nicola SARTOR.

Esercita le funzioni di Segretario il Dott. Giulio COGGIOLA PITTONI, partecipano inoltre alla seduta la Dott.ssa Barbara Caracciolo, Responsabile della Segreteria Organi di Ateneo e la Dott.ssa Paola Cavicchioli della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire al Direttore un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:



ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbali sedute del 17.11.2014 e del 18.12.2014;
3. Manovra finanziaria 2014 – Ripartizione Avanzo di Amministrazione 2013 e maggior FFO 2014;
4. CIVEN: erogazione finanziamento;

5. DIREZIONE GENERALE

- 5.1 Adozione del Piano della Performance 2014-2016 ai sensi del D. Lgs. 27.10.2009, n. 150, art. 10;
- 5.2 Adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione 2014-2016, comprensivo del Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 (L. 06.11.2012, n. 190, art. 1, c. 5, l. a), e D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, art. 10);
- 5.3 Consorzio interuniversitario denominato "Istituto Nazionale per le ricerche cardiovascolari (I.N.R.C.) – Nomina rappresentante dell'Università degli Studi di Verona nel Consiglio direttivo per il quadriennio 2015/2018;

6. DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

- 6.1 Accesso ai corsi di studio universitari a numero programmato a livello locale: corsi di laurea in Economia Aziendale (classe L-18) ed Economia e Commercio (classe L-33) – sede di Verona e Vicenza – A.A. 2015/2016;
- 6.2 Convenzione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento per l'attivazione del Corso di Laurea interateneo in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) (CLASSE L/SNT4 – LAUREE in PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE): approvazione;

7. DIREZIONE PERSONALE

- 7.1 Chiamata di professori all'esito delle procedure valutative indette ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010;
- 7.2 Chiamate dirette cofinanziate dal MIUR: proposte formulate dai Dipartimenti;
- 7.3 Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato: integrazioni;

8. DIREZIONE FINANZA E CONTROLLO

- 8.1 Nuovo Regolamento Missioni – approvazione;
- 8.2 Variazioni e storni di bilancio Esercizio 2014;

9. DIREZIONE TECNICA



9.1 Lavori di messa a norma Biologici ai fini dell'ottenimento dell'agibilità e del CPI (P180) CUP B36B14000090001. Approvazione del progetto esecutivo e dell'autorizzazione a contrarre;

10. DIREZIONE INFORMATICA

10.1 "Rettifica convenzione per l'utilizzo del sistema CIA, del sistema Titulus e del Sistema data Warehouse di Ateneo Licenza d'uso e servizi correlati";

11. AREA RICERCA

11.1 Assegnazione del contributo da parte della Fondazione Cariverona per il progetto "Sequenziamento massivo (next-generation sequencing) del genoma umano: verso una interpretazione "sartoriale" della variabilità individuale della risposta al farmaco. Una proposta trasversale";

12 VARIE ED EVENTUALI (anche in previsione della definizione di procedure in corso).

La seduta è stata tolta alle ore 12.43.

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato in una seduta successiva.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Copia fotostatica conforme all'originale

composta da n 6 pagine,

della delibera approvata dal CDA del 30.01.2015,
il cui verbale sarà portato in approvazione nella
seduta successiva.

Si omette l'allegato per espressa dispensa avuta
dalla parte richiedente.

Atto scambiato tra enti Pubblici (esente da bollo
Ex art. 16, all. b) del DPR 642/72).

Verona, 03.02.2015



Il Responsabile dell'Area Affari Generali e Legali
Dott.ssa Barbara Caracciolo

Barbara Caracciolo